

gli eredi di Rosario Fidanza, con terre di Vincenzo Borsentino e di Giuseppe Annodes e col vallone, notato nel catasto terreni di Ribera all'art. 5451 sotto nome di Tornatore Domenico di Riggio, Sez. F dal N° 2546 al N° 2548 e 2555 coll'imponibile di lire sessantotto e centesimi trentatre.

2° Un altro sperrone di terra scapola, sito in territorio di Ribera, contrada Scivinda, dell'estensione di are venticinque e centese novanta, paria tumolo uno e monello uno della suddetta località corda, confinante con terre di Giuseppe Orsino, con terre di Giuseppe Smeraglia, con terre di Giuseppe Perricone e di Paolo Tornambè, notato nel catasto terreni di Ribera all'art. 5451 sotto nome di Tornambè Domenico di Riggio, Sez. L dal N° 1832 al N° 1834, 1839 e 1840 coll'imponibile di lire venti e centesimi sei.

3° Una casa tenana composto di un solo vano, sita nel comune di Ribera, via Angello N° 33 confinante con casa di Palmieri Giovambattista, con casa di Emanuele Di Lucia e con casa degli eredi di Francesco Fallo, notato nel catasto fabbricati di Ribera all'art. 3335 sotto nome di Tornatore Domenico di Riggio, coll'imponibile di lire tredici e centesimi cinquante.

I suddetti immobili vanno soggetti alle fondiarie ed i due sperroni di terra, anche all'annuo canone enfiteutico dovuto sul primo al Duca di Brivona e sul secondo sperrone al Demanio dello Stato, quali pesi l'acquirente si accetta

102
e si obbliga pagare in quanto alla fondiarie da questo biennio, ed in quanto al canone dalla prossima scadenza, facendo vendere la venditrice per l'avvenire, come questo fa intendere il compratore per il passato.

Di cui immobile il suddato Giuseppe Tornatore avrà la proprietà, il materiale possesso e godimento da oggi in poi, e perpetuamente di unire a tutte le rispettive attinenze dipendenze ed accessori per lo che la venditrice spogliandosi d'ogni diritto ragione ed azione che ha e vanta sui detti immobili, ne investe e surroga nella migliore e più valida forma l'acquirente Giuseppe Tornatore, in favore del quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge.

La presente compra vendita è stata conosciuta ed accettata a colpo ed in complesso per il prezzo di lire seicento, (L600) che Domenico Tornatore dichiara d'aver ricevuto in moneta di corso legale nel Regno da Giuseppe Tornatore, a cui rilascia ampia e valida quietanza.

Le parti rinunziano o qualsiasi eccezione d'ufficio, e dichiarano che le spese di quest'atto sono a carico comune di esse.

Domenico Tornatore dichiara di non sapere firmare per essere analfabeta.

E richièsto io Notaro ricevo quest'atto scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni, che si sottoscrivono con Giuseppe Tornatore e con me Notaro